

Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico

COMUNICATO

Energia: da luglio bollette gas -6,3%, stabile l'energia elettrica

Con riforma Autorità, gas -10% da gennaio - Le riduzioni saranno in parte riassorbite in inverno a seguito dell'aumento dei consumi legato alla stagionalità.

Milano, 27 Giugno 2014 – Dal 1° luglio nuova riduzione per le bollette del gas e stabilità per quelle dell'energia elettrica. Lo ha deciso l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico nell'aggiornare le *condizioni di riferimento* per le famiglie e i piccoli consumatori nel trimestre luglio-settembre. Nello specifico, per il 'consumatore-tipo' servito *in tutela*¹, il prezzo del gas scenderà del 6,3% con un risparmio di 73 euro su base annua mentre la bolletta dell'energia elettrica rimarrà invariata.

Da gennaio, la spesa per il gas è diminuita del 10% e di oltre il 16% nell'ultimo anno e mezzo. Queste diminuzioni sono l'effetto della *riforma del gas*² dell'Autorità che ha ancorato i prezzi della materia prima alle quotazioni spot sulle principali borse europee e non più ai contratti pluriennali indicizzati ai prodotti petroliferi.

Tuttavia, parte dei benefici in termini di riduzione della bolletta dei clienti del servizio di tutela saranno controbilanciati dagli aumenti attesi con riferimento al trimestre ottobre-dicembre, come sempre accade per i maggiori consumi legati alla stagione invernale.

Energia elettrica – L'invarianza della bolletta elettrica dei clienti domestici deriva da un insieme di fattori: da un lato, infatti, il sensibile calo (-7,1%) della materia prima all'ingrosso –che rappresenta circa il 50% della bolletta- è stato in parte compensato dalle coperture assicurative contro il rischio di rialzo dei prezzi dei contratti di approvvigionamento dell'Acquirente Unico.

Dall'altro, sono aumentati i costi di dispacciamento (+5,8%) e, in lieve misura, anche gli oneri derivanti dai meccanismi di perequazione della vendita e la necessità di gettito per gli incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (*componente A3* della bolletta). Sull'incremento del dispacciamento hanno influito i maggiori acquisti di energia elettrica 'di riserva' per garantire la sicurezza del sistema a fronte della crescente produzione da fonti rinnovabili non programmabili ed anche gli effetti attesi dopo la recente sentenza del Consiglio di Stato sugli sbilanciamenti.

Gas naturale – La diminuzione della bolletta del gas si spiega con il significativo calo dei prezzi della materia prima che si riflette sulla spesa del cliente finale con una riduzione del 6,4%. La necessità di un leggero incremento (+0,1%) a copertura degli oneri della morosità per i servizi di ultima istanza del fondo UG3_{UI}, ha portando la riduzione complessiva a -6,3%.

¹ La *famiglia tipo* ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi. Oltre al *servizio di tutela* vi è il *mercato libero* con offerte di diversi venditori per la parte materia prima.

² La principale innovazione della 'riforma gas', avviata nel 2011 e approvata nel 2012, è il disaccoppiamento dei prezzi del gas da quelli del petrolio, utilizzando per il calcolo della materia prima le quotazioni spot nei mercati all'ingrosso nel trimestre dell'aggiornamento e non più i contratti di fornitura di lungo periodo indicizzati ai prodotti petroliferi. La riforma ha introdotto anche meccanismi di gradualità, un' 'assicurazione' dal rischio di rialzo dei prezzi e meccanismi e per promuovere la rinegoziazione dei contratti pluriennali.

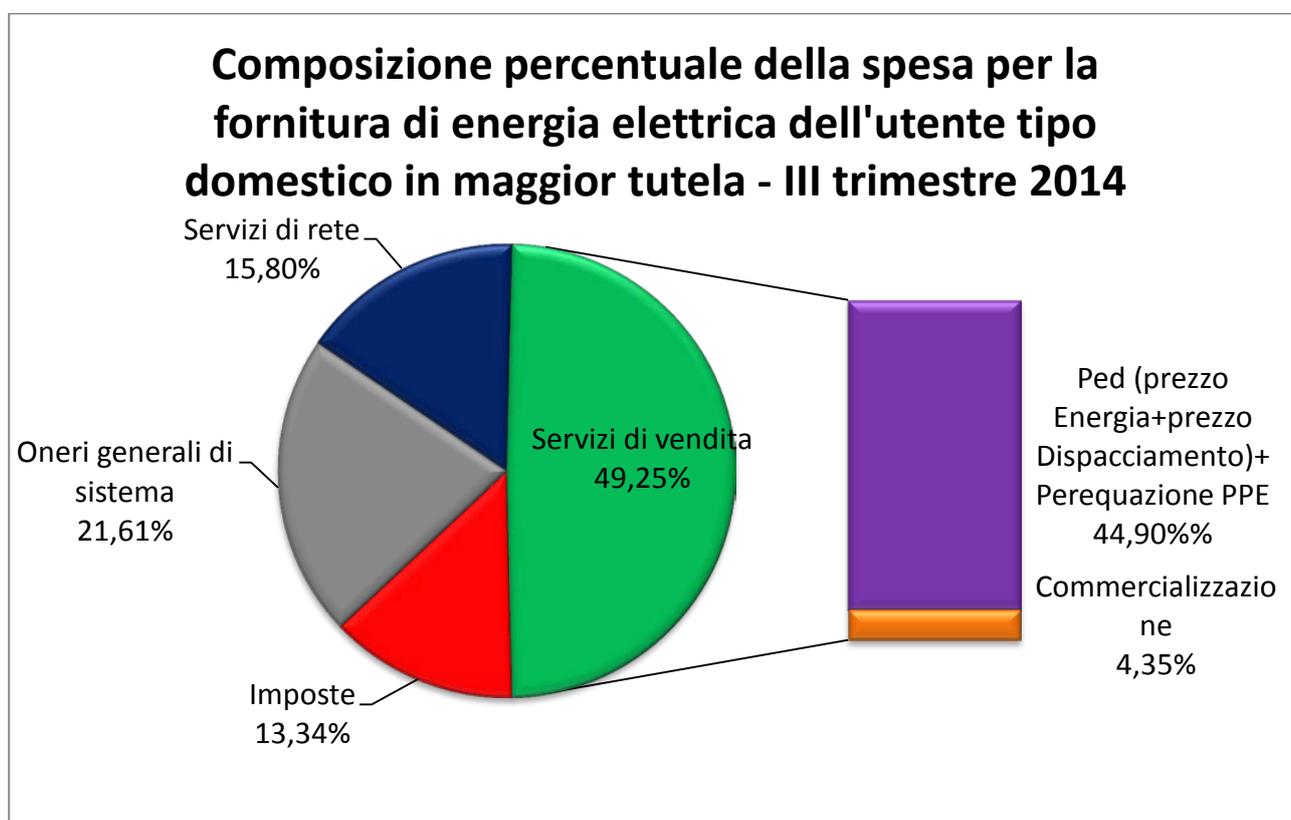
L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

Energia elettrica - Nel dettaglio, da luglio, il *prezzo di riferimento* dell'energia elettrica sarà di 18,975 centesimi di euro per kilowattora tasse incluse.

La spesa media annua della *famiglia tipo* sarà di circa 512 euro così ripartiti

- 252 euro (pari al 49,25% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell'energia e commercializzazione al dettaglio;
- 111 euro (21,61%) per gli *oneri generali di sistema*, fissati per legge.
- 81 euro (15,80 %) per i servizi di rete (trasmissione, distribuzione e misura);
- 68 euro (13,34%) per le imposte che comprendono l'IVA e le accise.

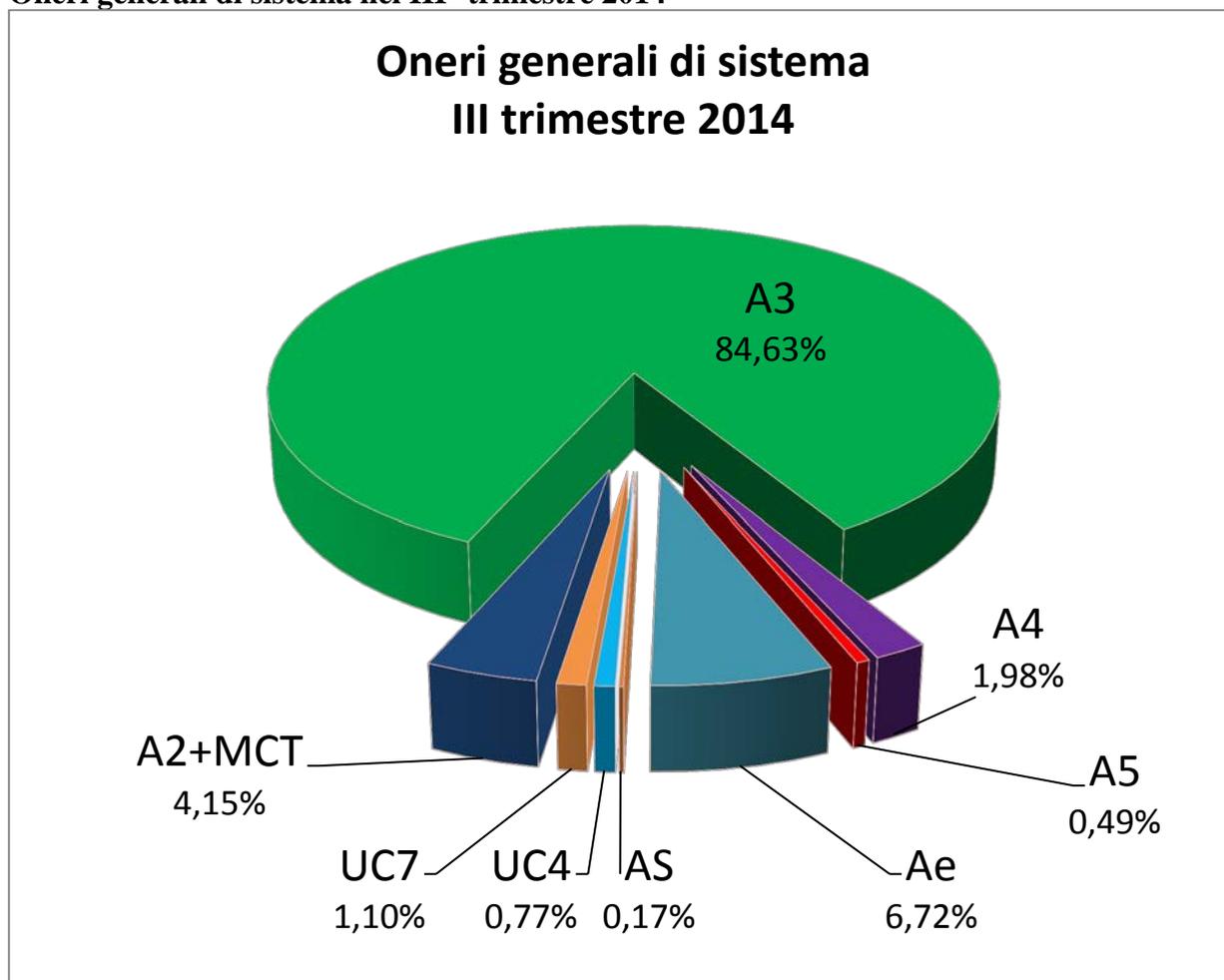
Composizione della bolletta elettrica nel III trimestre 2014



Nel III° trimestre del 2014, gli oneri di sistema risultano così ripartiti:

- 84,63% per gli incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3);
- 6,72% agevolazioni per le imprese manifatturiere a forte consumo di energia elettrica (componente 'Ae');
- 4,15% oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT);
- 1,98% regimi tariffari speciali per la società Rete ferroviaria Italiana (componente A4)
- 0,77% compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4);
- 0,49% sostegno alla ricerca di sistema (componente A5);
- 0,17% bonus elettrico (componente As);
- 1,10% promozione dell'efficienza energetica (componente UC7).

Oneri generali di sistema nel III° trimestre 2014



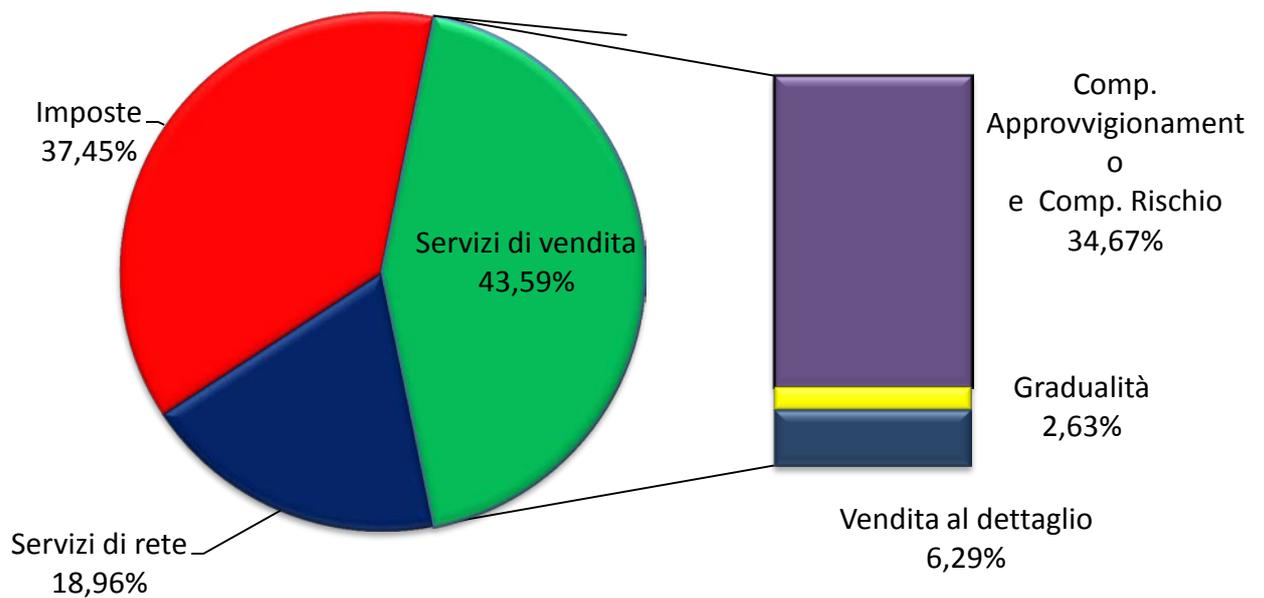
Gas naturale: l'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

Da luglio, il *prezzo di riferimento* del gas sarà di 77,76 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse. Per il *cliente tipo*, ciò comporta una spesa di circa 1.088,70 euro su base annua, così suddivisa:

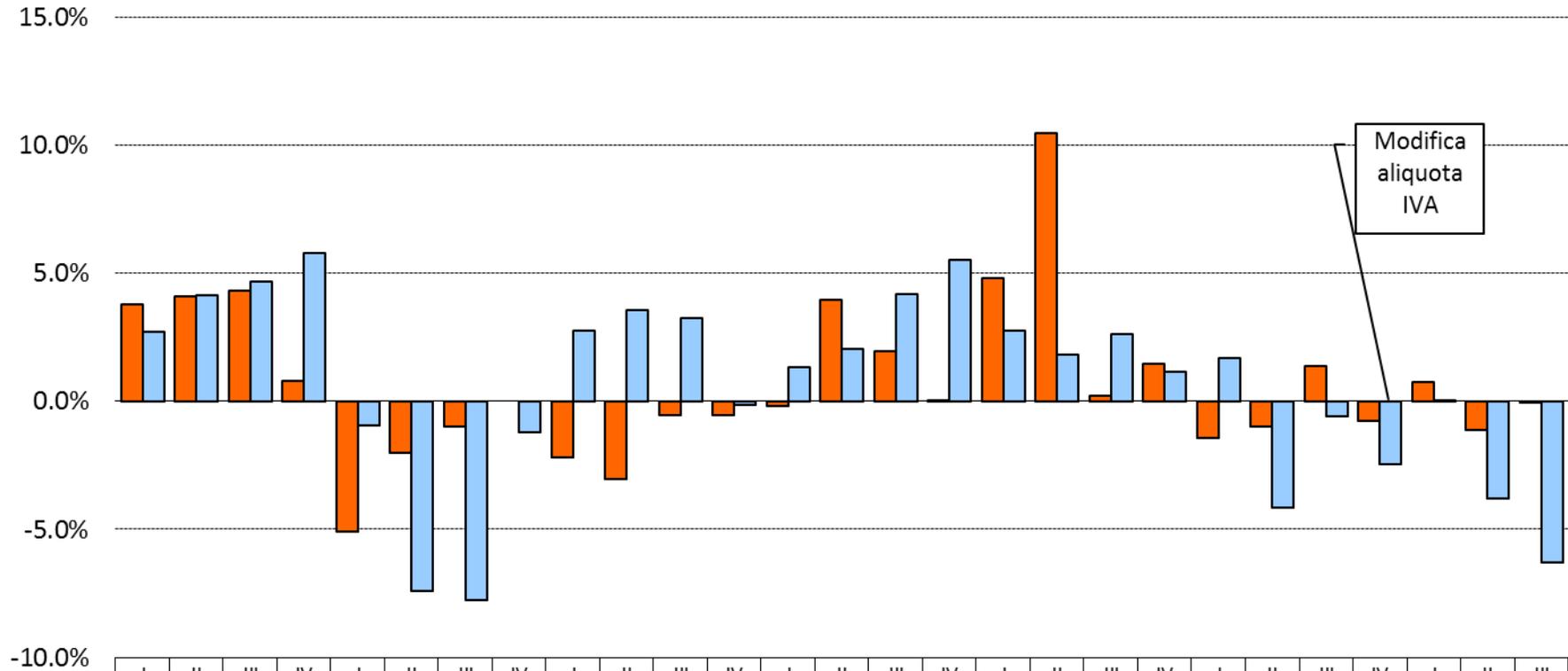
- 377,45 euro (pari al 34,67% del totale della bolletta) per l'approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse;
- 407,67 euro (37,45%) per le imposte che comprendono le accise (19,66%) l'addizionale regionale (2,61%) e l'IVA (15,18%);
- 168,18 euro (15,45%) per la distribuzione e la misura;
- 38,23 euro (3,51%) per il trasporto;
- 28,70 euro (2,63%) per la gradualità nell'applicazione della riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale e per il meccanismo di rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento;
- 68,47 euro (6,29%) per la vendita al dettaglio.

Gli aggiornamenti delle condizioni economiche di fornitura di energia elettrica e gas sono state adottate con le deliberazioni 311/2014/R/com, 312/2014/R/eel, 313/2014/R/gas, disponibili sul sito www.autorita.energia.it.

Composizione percentuale della spesa per la fornitura di gas naturale dell'utente tipo domestico servito in tutela III trimestre 2014



Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(*) per un consumatore domestico(**)



	I 2008	II 2008	III 2008	IV 2008	I 2009	II 2009	III 2009	IV 2009	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010	I 2011	II 2011	III 2011	IV 2011	I 2012	II 2012	III 2012	IV 2012	I 2013	II 2013	III 2013	IV 2013	I 2014	II 2014	III 2014
■ Energia elettrica	3.8%	4.1%	4.3%	0.8%	-5.1%	-2.0%	-1.0%	0.0%	-2.2%	-3.1%	-0.5%	-0.5%	-0.2%	3.9%	1.9%	0.0%	4.8%	10.4%	0.2%	1.4%	-1.4%	-1.0%	1.4%	-0.8%	0.7%	-1.1%	0.0%
■ Gas naturale	2.7%	4.1%	4.7%	5.8%	-1.0%	-7.4%	-7.7%	-1.2%	2.8%	3.6%	3.2%	-0.1%	1.3%	2.0%	4.2%	5.5%	2.7%	1.8%	2.6%	1.1%	1.7%	-4.2%	-0.6%	-2.5%	0.0%	-3.8%	-6.3%

(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(**) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³ (ridefinito dal III trimestre 2009)